Incarichi esterni, passa la mozione del Pd: “Più trasparenza ma dispiace l’astensione di Grande Sicilia”

Approvata dal consiglio comunale la mozione che impegna l’amministrazione comunale a rendere più efficace e accessibile la pubblicazione degli incarichi professionali esterni affidati dal Comune mediante affidamento diretto. Il Gruppo Consiliare del Partito Democratico esprime soddisfazione e ne evidenzia l’obiettivo: “consentire ai cittadini di conoscere con facilità, attraverso una sezione dedicata e facilmente individuabile del sito istituzionale, tutti gli elementi relativi agli incarichi diretti conferiti dall’Ente, dal nominativo del professionista o della ditta, all’oggetto dell’incarico, dall’importo dell’affidamento alla durata e agli estremi dell’atto amministrativo”. I consiglieri del Pd puntualizzano che “non si tratta di introdurre nuovi obblighi, già previsti dalla legge, ma di rendere realmente fruibili e consultabili informazioni che oggi risultano spesso disperse in una moltitudine di atti e documenti. In questo modo si garantisce una trasparenza più concreta, si rafforza il controllo democratico da parte dei cittadini e si consolida il rapporto di fiducia tra amministrazione e comunità”. Non mancano, tuttavia, i motivi di rammarico, che riportano l’attenzione sul clima che si respira in queste settimane a Palazzo Vermexio e che parla di un dibattito interno alla maggioranza che sostiene il sindaco Francesco Italia.” Desta stupore e preoccupazione-sostengono Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco- l’astensione del gruppo Grande Sicilia, principale alleato del sindaco Italia. Di fronte a

una mozione che punta esclusivamente a migliorare la trasparenza amministrativa e a rendere più semplice l'accesso alle informazioni pubbliche, ci saremmo aspettati una condivisione piena e convinta. L'astensione appare infatti come una scelta politica che va nella direzione opposta rispetto all'esigenza di assicurare la massima chiarezza nell'azione pubblica. Chi non sostiene strumenti che rendono più immediato il controllo dei cittadini sull'attività amministrativa finisce inevitabilmente per contribuire a mantenere una certa foschia sulla gestione della cosa pubblica, anziché favorire quella limpidezza che dovrebbe essere patrimonio comune di tutte le forze politiche". Il Gruppo Consiliare del Partito Democratico assicura che "vigilerà affinché gli obiettivi della mozione vengano realizzati e continuerà a promuovere iniziative volte a rafforzare la trasparenza, la partecipazione e la piena conoscibilità degli atti amministrativi, nella convinzione che una pubblica amministrazione moderna debba essere sempre più aperta, accessibile e verificabile da parte dei cittadini".

Cavallaro (FdI) contro Grande Sicilia: "Fiutata l'aria, prende le distanze da amministrazione Italia"

"Ci sono stati interessi particolari privilegiati in Consiglio comunale?". Se lo domanda, tra lo sgomento ed il sorpreso, Paolo Cavallaro, esponente di FdI a Siracusa. La sua domanda prende spunto dalle parole dell'on. Carta su FMITALIA quando, durante una intervista, ha parlato di "mutui per rotonde e

stradine di qualche amico” a cui dire stop per interventi di più ampio respiro cittadino. Una boutade che giocava con un luogo comune divenuto modo di dire, forse utilizzata per forzare l’idea di un cambio di passo necessario nell’amministrazione quotidiana del capoluogo. Non per Cavallaro che, invece, ritieni si tratti “di parole gravi, che pongono interrogativi ai quali i cittadini hanno diritto di ricevere una risposta. A cosa si riferisce esattamente l’on. Carta? L’Aula consiliare ha forse approvato opere che, secondo uno dei principali esponenti della maggioranza politica che sostiene il sindaco, non rispondevano alle reali priorità dei cittadini?”.

Il consigliere di opposizione parte allora all’attacco della maggioranza e, in particolare, di Grande Sicilia. “L’on. Carta descrive una situazione talmente critica da arrivare ad evocare il rischio di un fallimento dell’azione amministrativa sul piano del decoro urbano, della manutenzione, della pulizia della città e dei servizi essenziali. Sta assumendosi la propria parte di responsabilità oppure sta cercando di prenderne le distanze? I cittadini sanno bene che Grande Sicilia non è stata all’opposizione. Al contrario, ha rappresentato uno dei pilastri della maggioranza che ha sostenuto l’amministrazione comunale. Per questa ragione non è possibile rivendicare oggi il ruolo di censore delle scelte compiute senza spiegare quale sia stata la propria responsabilità politica nel percorso che ha portato all’attuale situazione. Se ritiene che siano stati commessi errori politici o amministrativi, abbia il coraggio di dirlo apertamente”, spinge il capogruppo di FdI. “La responsabilità politica non può essere a corrente alternata. Non si possono rivendicare i successi quando le cose funzionano e prendere le distanze quando emergono le criticità”.

Tosca e i Pupi Siciliani, a luglio la prima a Roma: “Fratellanza fra due linguaggi”

Il 5 luglio 2026 all’Acquario Romano di Piazza Manfredo Fanti, andrà in scena Tosca e i Pupi Siciliani, prima assoluta che porta in dialogo, per la prima volta nella storia del teatro lirico italiano, l’opera di Giacomo Puccini e l’Opera dei Pupi, riconosciuta dall’UNESCO Capolavoro del patrimonio orale e immateriale dell’umanità nel 2001 e iscritta nella Lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell’Umanità nel 2008. Un evento unico, firmato dal Teatro Vaccaro Mauceri di Siracusa e Accademia Costume & Moda (ACM), e patrocinato dall’Assessorato alla Cultura e al Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria di Roma Capitale, con la sponsorship di ESRI Italia, Official Distributor di Esri per il mercato italiano, è l’azienda leader nelle soluzioni geospaziali e nei Sistemi Informativi Geografici. Attraverso tecnologie innovative, supporta istituzioni e imprese nei processi di trasformazione digitale e nella valorizzazione dei dati territoriali. Tutte queste importanti realtà riuniscono sul palco oltre sessanta professionisti tra artisti lirici, pupari, orchestrali, costumisti, sarti e maestranze. La Tosca è stata rivista e adeguata in una versione della durata di circa un’ora e trenta minuti, costruita attorno alle scene più intense del dramma pucciniano: dall’incontro tra Floria Tosca e Mario Cavaradossi nella

Basilica di Sant’Andrea della Valle, alla tensione mortale del secondo atto a Palazzo Farnese con il barone Scarpia, fino all’epilogo straziante sui bastioni di Castel Sant’Angelo, dove risuona E lucevan le stelle. Un crescendo di emozioni che i Pupi della Compagnia Vaccaro-Mauceri restituiscono nella loro essenza più autentica, traducendo in gesto plastico e postura solenne la voce del canto lirico: non un’imitazione, ma un raddoppiamento espressivo in cui il Pupo diventa il doppio visivo del cantante e la voce umana dà respiro allo stesso. Ad accompagnare lo spettacolo dal vivo sarà l’Orchestra Cilea, diretta dal Maestro Attardi, che restituirà la partitura pucciniana nella nuova dimensione drammaturgica concepita per l’evento. I costumi sono firmati dagli studenti al secondo anno del Diploma Accademico con il sostegno del di Primo Livello in Costume e Moda di Accademia Costume & Moda, coordinati dal Maestro Andrea Viotti, Direttore del Dipartimento Costumi. Gli studenti hanno lavorato per mesi nella realizzazione dei costumi all’interno dei laboratori del nuovo Campus romano di ACM, mettendo l’anima del personaggio nei tessuti e nei ricami, costruendo abiti pensati per dialogare con la gestualità dei Pupi ed esaltarne il movimento, in una sintesi inedita tra sartoria e artigianato teatrale. La scelta dell’Acquario Romano, oggi Casa dell’Architettura, non è casuale: l’edificio inaugurato nel 1887 ha custodito per decenni le scenografie del Teatro dell’Opera, lo stesso teatro in cui la Tosca di Puccini debuttò il 14 gennaio 1900. Quelle mura tornano ad accogliere il teatro lirico nella sua forma più innovativa e inattesa, in un ponte ideale tra Siracusa e Roma, tra Ortigia e l’Esquilino, tra la tradizione popolare dell’Opera dei Pupi e la grande sartoria del costume d’opera. Tosca e i Pupi Siciliani non è una fusione, ma il riconoscimento di una fratellanza profonda tra due linguaggi teatrali che condividono la stessa radice – il racconto epico, il

gesto assoluto, la voce come strumento di verità. La direzione artistica è di Antonino Maletta.

Voucher centri estivi per bambini e ragazzi, pubblicato l’avviso: ecco come richiederli

Pubblicato l’avviso per l’assegnazione dei voucher per la partecipazione dei minori alle attività socio-educative territoriali e ai centri con funzione educativa e ricreativa per l’anno 2026. Lo comunica l’assessorato alle Politiche sociali del Comune di Siracusa.
L’iniziativa, finanziata attraverso il Fondo nazionale per le attività socio-educative a favore dei minori, ha l’obiettivo di sostenere le famiglie, favorire la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata, promuovere l’inclusione sociale e offrire opportunità educative e ricreative a bambini e ragazzi durante il periodo estivo. Possono beneficiare del contributo i minori residenti nel Comune di Siracusa di età compresa tra i 3 e i 17 anni, compresi i minori con disabilità certificata ai sensi della legge 104 del ‘92.
Il contributo economico previsto è pari a 240 euro per ciascun minore e a 800 euro per i minori con disabilità, da utilizzare per la frequenza di attività socio-educative e ricreative svolte nel territorio comunale nel periodo compreso tra l’1 giugno e il 31 dicembre 2026.

Per accedere al beneficio è necessario essere in possesso di un’attestazione Isee 2026 non superiore a 10 mila euro. Per i nuclei familiari con minori con disabilità certificata non è previsto alcun limite Isee, fermo restando l’obbligo di allegare la documentazione attestante la condizione di disabilità della persona.
Le domande dovranno essere presentate esclusivamente online, una per ciascun minore, mediante autenticazione tramite Spid o Carta d’identità elettronica (Cie), accedendo alla sezione dedicata del portale istituzionale del Comune (www.comune.siracusa.it). Il termine ultimo per la presentazione delle istanze è fissato alle ore 23:59 del 27 giugno 2026.
«Con questo intervento continuiamo a sostenere concretamente le famiglie siracusane e a garantire, anche nei mesi estivi, opportunità educative, ricreative e di inclusione per i minori. È soltanto una delle misure previste nella programmazione estiva del settore Politiche sociali. Nei prossimi giorni presenteremo l’intero calendario delle iniziative e dei servizi che accompagneranno l’estate 2026 della nostra città», dichiara l’assessore Marco Zappulla.
L’avviso pubblico completo e la modulistica necessaria sono disponibili sul sito istituzionale del Comune nella sezione dedicata ai Servizi sociali, al seguente link: https://www.comune.siracusa.it/novita/servizi-educativi-ricreativi-sportivi-e-socio-culturali-anno-2026-3 .

Canottieri Siracusa

protagonisti agli European Masters 2026, pioggia di medaglie in Portogallo

Gli atleti della Canottieri Siracusa tornano dal Portogallo con un bottino di medaglie di assoluto prestigio, confermando il valore e la solidità del movimento canoistico aretuseo anche in ambito internazionale. Ai Campionati Europei Master di canoa, disputati a Montemor-o-Velho dall'11 al 14 giugno 2026, la rappresentativa siracusana ha saputo imporsi con risultati di alto livello, consolidando una tradizione sportiva costruita nel tempo e alimentata da costanza, esperienza e spirito di squadra.

A guidare il gruppo, accompagnato da Girolamo Venturella, è stato Federico Cannizzo, autentico protagonista della manifestazione. Per lui un percorso perfetto culminato in tre titoli europei: oro nel K1 200 metri, K2 500 metri e K2 200 metri, risultati che gli valgono la corona di campione europeo Master di categoria e lo confermano tra i riferimenti assoluti della disciplina.

Ottima prova anche per il collaudato equipaggio formato da Massimo Patania e Giuseppe Guarnotta, capaci di conquistare l'argento nel K2 200 metri e il bronzo nel K2 500 metri. Due medaglie che raccontano una storia sportiva fatta di amicizia, affiatamento e un'intesa affinata in oltre cinquant'anni di esperienza condivisa in acqua.

Doppio podio anche per Giuseppe Santoro, che arricchisce il medagliere siracusano con un argento e un bronzo nelle stesse specialità, confermandosi atleta di grande continuità e solidità nelle prove sprint.

Spazio infine alle gare di resistenza, dove si è messo

in evidenza Antonio Quercioli Dessena, oro nei 10.000 metri, affiancato da Stefano Russo, che ha conquistato il bronzo nella stessa prova. Risultati che certificano l'elevato livello del gruppo siracusano anche sulle lunghe distanze e ne ribadiscono la competitività in ogni format di gara.
Un percorso di crescita e risultati che si inserisce nella visione sportiva costruita negli anni sotto la guida del presidente Giuseppe Farina, capace di valorizzare atleti e talenti, tra cui nomi di rilievo come Gianmarco Conigliaro e Frederik Farina, mantenendo saldo il legame tra Siracusa e la scena internazionale della canoa.

Pachino, sequestrati quasi 8 kg di droga in un'abitazione. Due arresti

Un articolato piano di controlli interforze su larga scala disposti dal Questore Roberto Pellicone ed eseguiti da agenti della Polizia di Stato con l'ausilio di unità cinofile della Questura di Palermo, militari dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto, coadiuvati da personale dell'Ispettorato del Lavoro, coordinati dal dirigente del Commissariato di Pachino, Giuseppe Arena, è stato effettuato nei centri di Pachino, Marzamemi e Portopalo di Capo Passero. Lo scopo del servizio ad alto impatto, avendo la duplice natura preventiva e di contrasto alla criminalità ed illegalità diffusa nelle zone interessate, risiede nell'innalzamento della percezione

di sicurezza degli abitanti dei Comuni interessati che, tramite l'opinione pubblica e la società civile hanno chiesto maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio.
In specie, agenti della Polizia di Stato, con i cani antidroga Ulla e Cheyenne, hanno effettuato dei controlli in alcune abitazioni di Pachino e, in una di queste, sono stati rinvenuti quasi 8 chilogrammi di sostanze stupefacenti suddivisi in dosi pronte per alimentare il mercato di droga nel pachinese. In particolare, sono stati sequestrati 390 dosi di hashish e 13 sacchetti di marijuana, infliggendo un duro colpo all'attività di spaccio sul territorio. Un uomo di 62 anni, già conosciuto alle forze di polizia, perché accusato di reati inerenti agli stupefacenti e una donna di 67 anni, entrambi residenti nell'immobile oggetto del ritrovamento della droga, sono stati arrestati e condotti in carcere. Nel prosieguo dei controlli sono state svolte, insieme ai tecnici dell'azienda elettrica, alcune verifiche che hanno portato alla denuncia di tre persone quali un uomo di 62 anni, titolare di un B&B sito in contrada San Lorenzo, è accusato di aver allacciato abusivamente alla rete elettrica due contatori, una donna di 52 anni, già conosciuta alle forze di polizia, è stata accusata del medesimo reato come un uomo di 27 anni parimenti accusato dello stesso reato ed, infine, un uomo di 40 anni, anch'egli già conosciuto alle forze di polizia, e la madre sono stati denunciati per il reato di occupazione abusiva di un appartamento, sito in Pachino e di proprietà dell'Istituto case autonome popolari. Una quinta persona, un giovane di 21 anni, è stato segnalato per possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente ad uso personale. Inoltre, i capillari controlli di Polizia Amministrativa effettuati dagli agenti del Commissariato di Pachino e dai militari della Capitaneria di Porto in alcuni locali di Marzamemi hanno

accertato alcune irregolarità, in particolare in un ristorante della località marinara, che presentava delle mancanze autorizzatorie per le quali è stato sanzionato per 6.000 euro. 1.000 euro di sanzioni invece sono stati inflitti alla titolare di un'area camping per avere realizzato scarichi fognari non consentiti. Nel medesimo contesto operativo, i Carabinieri eseguivano dei controlli in alcune aziende di Portopalo di Capo Passero onde accertare la regolarità contrattuale delle persone ivi impiegate. Oltre 6.000 euro di sanzioni amministrative sono state elevate dai Militari per irregolarità amministrative riscontrate in un locale. Nel complesso, l'attività posta in essere nell'operazione ad alto impatto che ha coinvolto i comuni di Pachino e Portopalo di Capo Passero e la frazione di Marzamemi hanno consentito l'identificazione di 142 persone e il controllo di 54 veicoli.

Accessi al mare, Scimonelli: "Paradosso in aula, l'assessore vota la mozione sulle mancanze del suo ufficio"

"Quanto accaduto oggi in Consiglio Comunale durante la discussione della mozione presentata dal Pd finalizzata a garantire la piena fruibilità degli accessi al mare rappresenta una delle pagine più imbarazzanti di questa amministrazione". Così il consigliere Ivan Scimonelli,

capogruppo di “Insieme” commenta uno dei passaggi consumati stamattina durante la seduta convocata dal presidente Alessandro Di Mauro. “Dopo diversi interventi da parte di numerosi consiglieri di minoranza, domande e quesiti- dichiara Scimonelli- ci saremmo aspettati finalmente delle risposte chiare da parte dell’Amministrazione comunale. Invece abbiamo assistito all’ennesimo esercizio di silenzio istituzionale”. Indice puntato contro l’assessore alla Risorsa Mare,Giuseppe Casella che “chiamato direttamente a rispondere sulle criticità evidenziate e sulle iniziative intraprese per garantire il diritto dei cittadini ad accedere liberamente e in sicurezza al mare, ha scelto deliberatamente di non fornire alcuna risposta alle domande poste in aula. Tra le domande la situazione di diverse strade sbarrate, solarium “con catene” e accesso non consentito al mare, spiagge inaccessibili, varchi dimenticati”. Scimonelli lo reputa “un comportamento grave, che dimostra non soltanto l’assenza di una visione e di una programmazione sul tema, ma anche una preoccupante mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale e della cittadinanza.Il paradosso -aggiunge- è stato raggiunto quando l’assessore Giuseppe Casella ha votato favorevolmente la mozione. Un voto che certifica, nei fatti, la fondatezza delle criticità denunciate e che assume il sapore di una vera e propria ammissione di inoperatività. Se infatti si ritiene necessario approvare una mozione che chiede interventi urgenti e azioni che rientrano già nelle competenze dell’assessorato, allora si sta implicitamente riconoscendo che tali attività non sono state svolte”. Infine una considerazione. “È difficile ricordare -conclude Scimonelli- un precedente in cui un assessore abbia votato un atto che denuncia proprio le mancanze dell’ufficio politico che rappresenta”.

Canicattini Bagni, denunciato un 28enne per furto di energia elettrica

I Carabinieri della Stazione di Canicattini Bagni, nel corso di un servizio di controllo, coadiuvati da personale tecnico dell'ENEL, hanno denunciato un 28enne per furto di energia elettrica. L'uomo, con precedenti di polizia per reati in materia di stupefacenti, è risultato avere, presso l'abitazione in cui domicilia, un allaccio abusivo alla rete di distribuzione elettrica. Durante il controllo il 28enne, originario di Floridia, è stato segnalato alla Prefettura quale assuntore abituale di stupefacenti perché trovato in possesso di alcune dosi di hashish per uso personale.

UniTre, concluso l'anno accademico a Canicattini: cerimonia conclusiva a Palazzo Cianci

Concluso, con una cerimonia che si è svolta ieri pomeriggio a Palazzo Cianci, sede del Centro Diurno Anziani di Canicattini Bagni, l'anno accademico di Unitre, l'Università della Terza Età. Consegnati gli

attestati di merito agli studenti che hanno partecipato alle attività promosse dall'Amministrazione comunale con la direzione del Prof. Giuseppe Di Mari e la collaborazione del Centro Studi S. Tommaso d'Aquino di Siracusa. Numerosi i docenti, professionisti e artisti, che in modo del tutto solidaristico e volontario mettono a disposizione il proprio tempo, il proprio sapere e la propria arte.
A salutare i partecipanti e a consegnare gli attestati c'erano il Sindaco Paolo Amenta, l'Assessore alla Pubblica Istruzione e alle Politiche Sociali, Marilena Miceli, la Presidente del Centro Anziani, Loretta Barbagallo, Presidente del Consiglio comunale canicattinese, che ha fatto gli onori di casa, tutti i componenti del Comitato di Gestione del Centro, insieme ai docenti, ai corsisti del 17° anno appena concluso, e a tanti iscritti al Centro Anziani.
«Un altro anno importante della nostra Unitre, il 17esimo da quando l'abbiamo istituita, si chiude facendo registrare una larga partecipazione di corsisti e l'impegno non solo dell'Amministrazione comunale, del Direttore Prof. Giuseppe Di Mari, dei tanti docenti che con impegno solidale l'arricchiscono con i loro saperi, ma anche del Centro Diurno Anziani – ha detto il Sindaco Paolo Amenta -. A tutti loro va il mio personale ringraziamento e quello dell'Amministrazione comunale. Un risultato di partecipazione lusinghiero che apre le porte al nuovo anno che come sempre inaugureremo in autunno. Le trasformazioni sociali, l'allungamento delle aspettative di vita, la drastica riduzione delle nascite, ci portano ad affrontare una profonda trasformazione demografica mettendoci davanti una società sempre più anziana al quale dare le giuste risposte. Dobbiamo essere preparati e pronti, come stiamo facendo, attraverso interventi di sostegno, di assistenza ed anche culturali e sociali e di utilizzo del tempo libero».

Nel corso della serata ricordato, l'Amministrazione comunale e il Comitato di Gestione del Centro Anziani hanno voluto ricordare, con la consegna di una targa ai familiari, Giovanni Ganci, artista e scalpellino canicattinese scomparso alla fine dello scorso maggio all'età 82 anni, "quale testimonianza di stima e riconoscenza per l'impegno, la presenza e la partecipazione attiva alla vita del Centro".
Tanti quest'anno gli argomenti e i temi affrontati, com'è stato ricordato: dal benessere psicofisico, importante nella terza età, alla medicina, yoga, educazione ad una sana alimentazione, letteratura, diritto, economia, antropologia, musica, ambiente e cambiamenti climatici, giornalismo e informazione per contrastare le fake news di una società sempre più "prigioniera" di social media incontrollati.
E proprio sulla corretta informazione nella Sanità si è incentrata la tradizionale lectio magistralis tenuta dal Dott. Gaetano Scifo, infettivologo, già Direttore del reparto di Malattie Infettive dell'Ospedale Umberto I di Siracusa, dal titolo: "La Salute nell'era della disinformazione, fake news in sanità tra paure, social media e responsabilità scientifica".
«Nel mare infodemico le fake news abbondano e proliferano – ha sottolineato il Dott. Gaetano Scifo – tutte sono insidiose ma quelle che riguardano la salute oggi mettono in pericolo la salute di milioni di persone, allontanandole dai vaccini, dalle terapie innovative, diffondendo sfiducia tra gli ammalati cronici che devono assumere farmaci antiipertensivi, antidiabetici e ipocolesterolemizzanti per curare o prevenire gravi malattie croniche.
Ne deriva un grave problema sociale e una grande pressione negativa che si esercita sul sistema sanitario. Forze più o meno oscure mosse da motivazioni ideologiche o da meri interessi economici diffondono sfiducia nelle istituzioni sanitarie.

La diffusione è amplificata dai social media dove gli algoritmi premiano contenuti emotivi e polarizzanti e persone del tutto incompetenti ma erroneamente percepite come autorevoli esperti diffondono le loro aberranti convinzioni.
Per arginarle – ha concluso il Dott. Scifo – servono educazione scientifica, alfabetizzazione informatica e trasparenza istituzionale. Cruciale è l'importanza del fact-checking che le piattaforme devono essere obbligate istituzionalmente a praticare ma ancora più importante è il ruolo dei cittadini che devono partecipare in prima persona alla lotta alle fake news sanitarie per difendere la salute individuale e collettiva».
Consegnati gli attestati di merito ai corsisti e ai docenti, come da tradizione di Unitre la serata si è conclusa con una festa allietata dalla musica della tromba di Elio Perrotta, con al piano Sandro Strano e alle percussioni Aldo Vinci, e le recitazioni teatrali di Lalla Bruschi.

Allarme incendi a Siracusa, vento e sterpaglie: da Monasteri a Santa Panagia, lotta contro il fuoco

Più che il rialzo delle temperature, è stato il vento a trasformare quella di oggi in una delle giornate più difficili sul fronte incendi nel Siracusano. Decine i

roghi divampati tra la tarda mattinata e il pomeriggio, con una massiccia mobilitazione di uomini e mezzi. In campo non solo i Vigili del Fuoco, ma anche i volontari antincendio della Protezione Civile, impegnati senza sosta nel tentativo di contenere l'avanzata delle fiamme.

Tra gli interventi più complessi, in mattinata, quello lungo viale Santa Panagia, tra il supermercato e il Tribunale. Le sterpaglie cresciute nei vasti terreni incolti hanno alimentato un fronte di fuoco che, sospinto dalle raffiche di vento, si è rapidamente esteso diventando particolarmente insidioso. In quelle aree non è raro vedere mucche al pascolo, ma fortunatamente oggi non erano presenti. Altri incendi sono stati segnalati in diversi punti della città, rendendo necessario anche il supporto delle Volanti della Polizia di Stato nelle attività di monitoraggio e pattugliamento del territorio.

Fiamme anche nelle aree naturali tra Noto e Avola. Ma è in contrada Monasteri che la situazione ha destato maggiore preoccupazione. A pochi chilometri dal resort, il fuoco avanzava con fiamme alte oltre un metro, rendendo particolarmente difficili le operazioni di spegnimento. I soccorritori sono dovuti intervenire mantenendo le distanze di sicurezza, mentre nel primo pomeriggio due famiglie sono state invitate, a scopo precauzionale, ad allontanarsi dalle proprie abitazioni.

Dopo ore di lavoro, con l'incendio non ancora completamente estinto ma sotto controllo, il bilancio è già evidente: ettari di vegetazione ridotti in cenere e un paesaggio profondamente segnato dal passaggio del fuoco.

Una giornata campale che fa inevitabilmente salire il livello di allerta in vista di un'estate che deve ancora entrare nel vivo. E torna anche il sospetto, difficile da ignorare, che dietro molti di questi incendi vi sia la mano dell'uomo. Imprudenza, superficialità e scarsa

conoscenza delle norme – che vietano l’accensione di fiamme libere anche nei terreni privati – continuano a essere tra le principali cause dei roghi. Spesso, spiegano gli operatori impegnati sul campo, all’origine c’è il tentativo di “ripulire” terreni incolti con il fuoco. Una pratica ereditata dal passato che, ancora oggi, continua a provocare emergenze, danni e paura.